

Cappella votiva demolita

Egregio Signor Sindaco,
egregi Signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalle leggi e dai regolamenti interpelliamo il Municipio in merito alla ormai annosa questione della Cappella votiva demolita.

Scorrendo l'elenco delle commesse pubbliche abbiamo notato un nuovo, eufemismo, mandato al pianificatore arch. Mauro Galfetti per un importo di CHF 6'340 quale "Mandato per l'accompagnamento e la consulenza per la nuova ubicazione della cappella votiva zona Ponte Asciutto".

Ci permettiamo quindi di porre le seguenti domande:

- È stata allestita una variante di PR per la nuova ubicazione della Cappella votiva ~~in parole~~? Se sì in quale luogo? Almeno l'inventario delle cappelle, dei dipinti murali e delle fontane, previsto all'art. 34 cpv. NAPR è stato fatto allestire, così da scongiurare il ripetersi di episodi simili? Se no come mai e come sono stati spesi questi soldi?
- Questo mandato non poteva essere incluso, come peraltro altri mandati dati all'arch. Galfetti, nella revisione generale del PR, ormai in gestazione da quasi 4 anni?
- Non ritiene il Municipio che sistemare la questione della Cappella votiva fosse più urgente rispetto ad altre questioni pianificatorie avviate in seguito e portate avanti, chissà come mai, con maggior celerità?
- I costi di questo mandato saranno pagati da chi ha commesso la demolizione o saranno nuovamente a carico di tutta la comunità?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri migliori saluti.

Senza PR

Mauro Galfetti
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Stefano Ghera

Mir

[Signature]

[Signature]



Risposta interpellanza
Sezione PLR

Concerne:

Cappella votiva demolita.

Si ringrazia la Sezione PLR per l'interpellanza presentata che dà la possibilità al Municipio di fare il punto su una questione che si trascina dal 25 gennaio 2018, giorno del misfatto.

Innanzitutto si informano i sig.i consiglieri che:

- In data 05.10.2020, il Municipio ha respinto la domanda di costruzione a posteriori del 23 maggio 2018, inerente la demolizione dell'esistente Cappella Votiva.
- Sempre nel corso della stessa seduta, il Municipio ha rilasciato la licenza edilizia inerente la ricostruzione della Cappella Votiva, osservando come la stessa sia frutto di varie trattative nella cura dei dettagli da parte dei progettisti sotto la rigida consulenza e collaborazione con la STAN, Società Ticinese per l'Arte e la Natura.

Nel merito del mandato all'arch. Galfetti, oggetto principale dell'interpellanza, si osserva come effettivamente il mandato riguardava la consulenza per la ricostruzione della cappella, dimostrato dal fatto che l'importo è stato caricato sul conto ordinario Consulenza esterna in materia edilizia.

Fatte queste premesse, nel merito delle domande puntuali si osserva:

1. Per la realizzazione e l'ubicazione della nuova cappella non si è resa necessaria una variante di PR, in quanto il suo spostamento era già stata approvato nella domanda di costruzione originale del 21.03.2017.
Per quanto riguarda l'inventario degli oggetti protetti si osserva come presso l'UTC è presente un inventario comprendente: cappelle, dipinti, fontane, ecc. comprese quelle fuori zona edificabile.
A tale dimostrazione si richiama il fatto che, per quanto riguarda la cappella in oggetto, nella licenza originale rilasciata il 21.03.2017, era stata riportata la condizione che:
La cappella esistente sita al mappale 832 RFD deve essere mantenuta come allo stato attuale, resta responsabilità dell'istante e chi per esso incaricato adottare i provvedimenti di salvaguardia del manufatto durante l'esecuzione dei lavori di costruzione e del suo ricollocamento come previsto nei piani della domanda di costruzione.
Naturalmente questo sarà pure considerato come aggravante nell'emettere le sanzioni verso i responsabili dell'abuso.
Si ribadisce come i costi del mandato per l'arch. Galfetti sono da considerarsi come una consulenza esterna, sia per il Municipio che per gli istanti, per la ricostruzione della cappella.
2. Considerato il fatto che come riportato sopra, il mandato dell'arch. Galfetti era destinato per una consulenza esterna in materia edilizia su una procedura ben definita, nel caso appunto la demolizione o meglio la ricostruzione della cappella, pertanto non legato alla pianificazione.
3. Il Municipio ha sempre considerato la ricostruzione della cappella votiva una priorità, e il mandato all'arch. Galfetti lo dimostra.



Le varie procedure edilizie, legate anche alle opposizioni pervenute, oltre all'impatto mediatico seguito alla demolizione della cappella, hanno in un certo senso rallentato i tempi per una soluzione veloce come auspicava il Municipio.

4. Si richiama la decisione di diniego della domanda di costruzione a posteriori inerente la demolizione della Cappella, e nella quale al p.to 3 è pure riportata che rimangono riservate le procedure previste dalla LE in merito all'abuso commesso.

Per l'avvio di tali procedure si dovrà comunque attendere i termini di ricorso e quindi di crescita in giudicato che scadono il 08 novembre 2020.

Pertanto nell'ambito di questa procedura si garantisce già sin d'ora che il Municipio farà tutto quanto nelle sue possibilità per "recuperare" tutte le spese sostenute in questa incresciosa vicenda, fattura dell'arch. Galfetti compresa, naturalmente nel rispetto delle possibilità che la Legge Edilizia in materia consente.

-10- Edilizia / il Capo Dicastero Roberto Balemi

Gordola, 19 ottobre 2020